



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
PRESIDENZA

VERBALE CONSIGLIO DI FACOLTÀ DEL 21 MARZO 2012

Sono presenti i professori ordinari, associati e i ricercatori, personale T.A. e studenti come da elenco delle firme allegato e che di seguito si riporta.

PRESENTI:

I PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI: C. Ajroldi, M. Aprile, M. Argentino, T. Cannarozzo, M. Carta, A. Casamento, G. De Giovanni, L. Di Piazza, G. Gangemi, G. Guerrera, F. Lo Piccolo, N. Marsiglia, A. Milone, M. Panzarella, T. Panzeca, A. Sciascia, A. Sposito.

I PROFESSORI ASSOCIATI: A. Alagna, G. Bazan, M. Beccali, S. Benfratello, F. Cannone, D. Caponetti, E. Di Natale, M. L. Germanà, G. Isgro, R. Lecardane, G. Licata, A. Mamì, V. Marraffa, M. T. Marsala, E. Palazzotto, L. Palizzolo, M. Sbacchi, R. Scaffaro, E. Sessa, F. Trapani, V. M. Trapani, G. F. Tuzzolino, M. I. Vesco.

I RICERCATORI: G. Abbate, F. Agnello, E. W. Angelico, F. Avella, A. Badami, A. Cangelosi, G. Cardamone, T. Cilona, C. Cucchiara, M. S. Di Fedè, T. Firrone, E. Garofalo, G. Girgenti, M. La Monica, M. Leone, M. Lo Bianco, F. Maggio, G. Marsala, D. Milone, G. Napoli, P. Orlando, M. Picone, R. Prescia, D. Russo, R. Scaduto, V. Scavone, F. Schilleci, C. Sposito, R. M. Vitrano, G. Ventimiglia.

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DELL'ATENEO: V. Adamo.

GLI STUDENTI:

PERSONALE NON DOCENTE: F. De Santis.

ASSENTI:

I PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI: R. Collovà, P. Daverio, F. Giambanco (AG), N. G. Leone, V. Melluso (AG), M. R. Nobile (AG), C. Quartarone, F. Tomaselli, B. Villa (AG).

PROFESSORI ASSOCIATI: F. Corriere, G. Cuccia (AG), R. Frasca, P. Midulla (AG), S. Piazza (AG), A. Sarro, Z. Tesoriere (AG).

I RICERCATORI: V. Acierno, G. Bonafede, M. Milone (AG), A. Porrello, F. Scaduto, F. Schiavo (AG), M. Zito.

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DELL'ATENEO: M. Greco.

GLI STUDENTI: S. Albano, R. Bellanti, T. Caccamo, D. Cassaro, M. Cassetti, V. Catanzaro, R. Cecala, M. Costa, V. Di Liscandro, R. Drago, G. Guarino, N. Guarneri, R. P. Luparello, M. Maniscalco, D. Migliore, C. Nastasi, A. Puma, D. Santacolomba, F.D. Sciacca, A. Simon.

PERSONALE NON DOCENTE: M. Mastroluca, P. Rizzo.

Il giorno 21 marzo 2012, nei locali della Facoltà di Architettura, sede di Viale delle Scienze, si riunisce il Consiglio di Facoltà convocato il 13 Marzo 2012 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Preside;
2. Ripartizione posti di Ricercatore assegnati alla Facoltà;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 14,45 il Preside Prof. Milone dichiara aperta la seduta. Verbalizza il Prof. Nunzio Marsiglia

Preliminarmente il Preside chiede al Consiglio di approvare l'ordine del giorno aggiuntivo nonché la modifica dell'ordine di discussione dei punti all'O.d.G. che viene così riformulato:

1. Comunicazioni del Preside;
2. Approvazione Master di II° livello in Architettura del Paesaggio.
3. Ripartizione posti di ricercatore assegnati alla Facoltà;
4. Varie ed Eventuali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA PRESIDENZA

Il preside mette in votazione la l'O.d.G. aggiuntivo e la riformulazione dell'ordine di discussione ed il **Consiglio approva all'unanimità**.

Non essendoci comunicazioni il Preside passa al 2° punto dell'o.d.g.

2. Approvazione Master di II° livello in Architettura del Paesaggio.

Il Preside comunica al Consiglio che è arrivata la richiesta da parte della Prof. M. Aprile relativa all'attivazione di un master di II° livello in Architettura del Paesaggio.

Il Preside mette in votazione l'approvazione del suddetto Master ed il **Consiglio approva all'unanimità**

3. Ripartizione posti di ricercatore assegnati alla Facoltà.

Il Preside ricorda di avere già illustrato in un precedente Consiglio i criteri attraverso i quali il Senato Accademico ha assegnato alle Facoltà i posti di ricercatore e ricorda che uno degli obiettivi raccomandati dal S.A. era quello di integrare la programmazione dei posti di ricercatore con quella relativa ai proff. di 1° e 2° fascia al fine di riequilibrare il rapporto tra ricercatori e professori nelle diverse Facoltà. Di seguito dà la parola al prof. Carta perché illustri al Consiglio la proposta elaborata dalla Commissione nominata dalla Giunta di Facoltà e composta dai proff. Carta, Cannone e Germanà e ampiamente discussa nella Giunta di Presidenza allargata

Prende la parola il prof. M. Carta il quale illustra al Consiglio il documento elaborato dalla Commissione.

Al fine di attribuire ai diversi SSD i posti a disposizione la Commissione ha recepito i criteri di ripartizione approvati dal S.A. nella seduta dell'8 novembre 2011. Inoltre, analogamente a quanto fatto da altre Facoltà, la Commissione ha preliminarmente deciso di proporre concorsi per ricercatore a tempo determinato e definito al fine di portare il numero dei posti attribuiti dal Senato alla Facoltà da 6 ad 8.

Di seguito, la Commissione ha identificato i seguenti indicatori:

1. Scientificità del SSD a partire dalla Tabella Surplus 1^a e 2^a fascia. Peso 50%
2. Rapporto CFU/DOC Peso 30%
In questo caso, così come indicato dal S.A., non sono stati presi in considerazione né i SSD affini o integrativi per i singoli corsi di laurea, né i SSD che non raggiungono i 24 CFU. Per il calcolo dei CFU la proposta elaborata in Commissione ha previsto la triplicazione del Laboratorio del corso di Laurea LM/4 di Palermo, la duplicazione dei Laboratori del Corso di laurea LM/4 di Agrigento, il raddoppio degli insegnamenti con più di 6 crediti a Palermo e con più di 8 crediti ad Agrigento.
3. Variazione organico 31/12/2008-31/12/2011 Peso 20%
Nell'organico 2011 sono stati considerati i 6 ricercatori di cui la Facoltà ha già bandito i concorsi e che parzialmente hanno già preso servizio e sono stati altresì esclusi dal conteggio i docenti i cui pensionamenti, già decretati, rientrano al 31/12/2012;
4. Penalizzazione del 10% per i SSD che hanno avuto assegnato nell'ultimo bando posti di ricercatori; del 5% per i SSD che hanno avuto assegnato nel penultimo bando posti di ricercatori;

Sulla base di tali criteri la Commissione ha esitato tre tabelle discendenti da dati tecnici e, al fine di esitare proposta definitiva, ha introdotto una serie di valutazioni coerenti con le esigenze di natura politica necessari al fine di garantire un adeguato sviluppo dei diversi corsi di laurea presenti in Facoltà.

Il Preside dà la parola alla prof. M. Aprile la quale rileva che, sulla base di quanto disposto dal Decreto Gelmini, la Facoltà avrebbe almeno dovuto interrogare nel merito della programmazione in oggetto, il Dipartimento d'Architettura al fine di armonizzare le scelte immediate con la programmazione triennale della didattica dell'Architettura; inoltre, i criteri individuati dal S.A. non tengono in alcun conto gli orientamenti di politica culturale che la legislazione vigente identifica quali competenze esclusive dei Dipartimenti. Laddove il ruolo dei Dipartimenti fosse stato riconosciuto attraverso l'adozione di procedure diverse, il Dipartimento D'Architettura avrebbe potuto proporre un adeguato potenziamento dei Corsi di Laurea (Disegno Industriale) e dei SSD (ICAR 16) che presentano maggiori carenze di organico. La prof. Aprile rileva altresì che dalla debolezza strutturale di taluni SSD, a causa dell'elevato carico didattico, discende una carenza produttività scientifica.

Prende la parola la prof. T. Cannarozzo la quale sottolinea che, pur avendo elaborato nell'ambito del Consiglio di C.d.L. in P.T.U.A. un adeguato progetto di sviluppo, sarebbe opportuno conoscere se i termini temporali indicati dal S. A per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA PRESIDENZA

la ripartizione dei posti di ricercatore in questione sono perentori ovvero se esiste la possibilità di rinviare la decisione odierna al fine di predisporre una adeguata programmazione per tutti i C.d.L. della Facoltà.

Prende la parola il Preside il quale comunica che, sebbene tali termini non siano perentori, la gran parte delle Facoltà ha già deliberato o sta deliberando al fine di consentire al S. A. di deliberare nel merito il 27 marzo p.v. In tale maniera sarà possibile accelerare al massimo l'attivazione delle procedure necessarie al reclutamento di giovani ricercatori indispensabili per il buon al funzionamento dell'Università.

Di seguito il Preside dà la parola al prof. A. Sciascia il quale rileva innanzitutto che nella Tabella elaborata sulla base del rapporto CFU/DOC, per quanto attiene i laboratori del SSD ICAR 14, è possibile constatare una serie di errori da correggere prima di procedere a qualsivoglia ripartizione. Pur non volendo discutere nel merito degli indicatori tecnici proposti dalla Commissione, il prof. Sciascia rileva altresì che sarebbe stato opportuno rilevare con maggiore puntualità, magari attraverso le valutazioni di natura politica o le affinità riconoscibili attraverso le aggregazioni nelle Macroaree, le carenze di alcuni SSD (ad esempio, ICAR 16 e Restauro). Inoltre, tenuto conto delle caratteristiche della produzione scientifica nell'ambito delle discipline architettoniche, modificare il peso percentuale, adoperato dal S.A. per la distribuzione fra le Facoltà, della scientificità dei SSD dal 40% al 50% potrebbe danneggiare taluni settori ed avvantaggiarne altri. Infine il prof. Sciascia fa rilevare al Consiglio che dalla programmazione proposta per la votazione al Consiglio non si evince alcuna attenzione per la programmazione didattica elaborata all'interno dei diversi Corsi di Laurea.

Prende la parola il prof. A. Casamento per chiedere chiarimenti nel merito della traslazione del SSD ICAR 18 in quanto sulla scorta delle valutazioni scaturite dai dati tecnici tale Settore disciplinare era stato collocato al 3° posto, mentre nella tabella finale è stato relegato al 9° posto.

A tale richiesta risponde immediatamente il prof. Carta il quale comunica che tale slittamento discende da una richiesta avanzata in tal senso dal prof. M. Nobile in Giunta. Oltre alla probabile chiamata della prof. Barbera, per trasferimento, peraltro già deliberato dal Consiglio di Facoltà, il SSD ICAR 18, da qui a breve, potrà acquisire un nuovo ricercatore da gravare su fondi di ricerca già disponibili. Inoltre, per rispondere ad una ulteriore richiesta della prof. M.T. Marsala, il prof. Carta aggiunge che, laddove i fondi europei di ricerca sui quali far gravare il costo del nuovo ricercatore non fossero effettivamente erogati, il Consiglio potrebbe provvedere a reintegrare il SSD ICAR 18 nella posizione discendente dalla valutazione dei dati tecnici.

Prende la parola il prof. A. Sposito per sottolineare che il peso del 50% relativamente alla scientificità dei SSD risulta condivisibile e che probabilmente, in tale ambito sarebbe stato utile prendere in considerazione altresì i PRIN, i FIRB ed i progetti di ricerca internazionale finanziati. Inoltre il passaggio dalla tabella tecnica a quella politica ha determinato una serie di modifiche non condivisibili.

Prende la parola il Preside per sottolineare che la distribuzione dell'FFO a scala nazionale prevede il parametro relativo alla scientificità al 66% mentre alla didattica viene attribuito il 34%.

La scelta del 50% risulta pertanto adeguata considerato che da qui a poco tempo sarà l'ANVUR a classificare la scientificità dei SSD, con parametri molto rigorosi.

Prende la parola il prof. M. Panzarella il quale rileva che questi parametri e criteri di valutazione dell'attività universitaria sembrano far riferimento ad una università quale struttura di ricerca scientifica senza collegamenti con gli studenti. Con ciò dimenticando, quindi, che i compiti principali dell'Università sono legati primariamente alla formazione e poi alla ricerca. Conseguentemente sarebbe opportuno in questa sede tenere nel debito conto quali sono le richieste che dalla società ci provengono al fine di potenziare i C.d.L. più richiesti ed i SSD indispensabili al progetto dello spazio architettonico. Non è pensabile che la Facoltà del futuro possa nascere da una sterile serie di numeri e dati; dati questi che non tengono conto, ad esempio, delle effettive esigenze di un corso di Laurea in Architettura che, probabilmente, nel prossimo anno accademico dovrà modificare il suo ordinamento per effetto delle carenze strutturali che caratterizzano taluni SSD (ICAR 16 e Architettura del Paesaggio). Gli apparati internazionali di valutazione della ricerca sono ormai prevalentemente mossi da interessi economici e poca attenzione dedicano agli aspetti culturali dell'attività di ricerca ed alla richieste che la società pone alle istituzioni universitarie.

Interviene nel dibattito il prof. T. Panzeca per rilevare che non è facile governare un sistema con regole diverse da quelle fissate in altre sedi della ricerca scientifica. Ringraziando la Commissione per il lavoro svolto, rileva che sarebbe stato opportuno conoscere anzitempo le risultanze del suo lavoro e intende fare una serie di considerazioni che vogliono ulteriormente affinare tale utile contributo. La Commissione, nella sua valutazione, non ha fatto distinzione tra produzione scientifica di Ia e di IIa fascia e questo fatto rischia di penalizzare taluni SSD che, per altro verso, hanno avuto modo, con il riconoscimento della idoneità dei ricercatori formati nella sede palermitana in altre atenei, di far valere la qualità della propria ricerca. Sarebbe stato opportuno introdurre nella valutazione della scientificità dei SSD l'attività svolta dagli assegnisti di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA PRESIDENZA

Interviene nel dibattito il prof. C. Ajroldi per rilevare che, attraverso l'esperienza didattica maturata nel C.d.L. in PTUA, sarebbe opportuno potenziare il SSD ICAR 14 per ovviare alle carenze di organico che non consentono in atto di fornire agli studenti di tale C.d.L. una adeguata formazione nel merito della progettazione architettonica.

Il Preside dà la parola al prof. F. Cannone il quale sottolinea che non è opportuno distinguere in sede universitaria in maniera assoluta l'attività didattica dalla ricerca scientifica: una buona didattica discende anche dal contributo di una forte ricerca scientifica impegnata a sperimentare sul campo la propria capacità propositiva.

Riprende la parola il prof. M. Panzarella per rilevare che la condizione di difficoltà nella quale versa il Consiglio di Facoltà chiamato a deliberare nel merito della ripartizione delle pur scarse risorse umane previste dal disposto del S.A. discende anche dal fatto che manca un serio progetto di sviluppo culturale della Facoltà e dei C.d.L. attivati al suo interno. Per altro, dati i codici regolamentari predisposti dal nostro ateneo, l'attuale produzione scientifica degli operatori delle discipline architettoniche oggi consiste nel discutere, magari in termini critici, della produzione architettonica elaborata da altri, come se la contaminazione del cantiere fosse da demonizzare in senso assoluto.

Il Preside dà la parola alla prof. M. Aprile la quale rileva che le difficoltà rilevate in questo Consiglio discendono dal fatto che ci si trova a deliberare in assenza di uno credibile scenario nel quale configurare la fisionomia della Facoltà nei prossimi 5 anni, scenario questo che dovrebbe prevedere una programmazione con riferimento non solo ai ricercatori ma anche ai professori ordinari ed associati. In atto non siamo in grado di prefigurare una offerta didattica sostenibile nell'immediato futuro. Va pure rilevato che, malgrado la indisponibilità di Riviste ISI attraverso le quali valorizzare adeguatamente la produzione scientifica del Dipartimenti D'ARCH, val la pena rilevare in questa sede che la produzione scientifica del D'ARCH è stata valutata migliore rispetto a quella del DICAM.

Interviene il Preside per puntualizzare che la proposta esitata dalla Commissione prevede la programmazione anche per la I^a e la II^a fascia in quanto il S.A. dovrà prevedere le risorse finanziarie sia per le valutazioni che per le selezioni.

Interviene nel dibattito il prof. F. Corriere il quale rileva che le difficoltà del SSD ICAR 04 discendono dal fatto che, in atto, le discipline di tale settore non prevedono un impegno superiore a 24 CFU e che a tale situazione non sarà possibile porre rimedio fino a quando l'unico docente presente in Facoltà non sarà in grado di assumere un impegno didattico superiore a tale numero di CFU.

Riprende la parola la prof. Cannarozzo per rilevare che non è indispensabile potenziare il settore ICAR 14 nel PTUA mentre ritiene indispensabile attrezzare in forma adeguata il SSD ICAR 22 nonché i settori impegnati nella progettazione del paesaggio e, per le innovazioni metodologiche e tematiche proprie di tale settore, l'ING-IND 11. La prof. Cannarozzo richiama i colleghi al rispetto delle scadenze previste dal S.A. al fine di non compromettere l'assegnazione dei posti da mettere a concorso.

Il Preside dà la parola al prof. Lo Piccolo il quale rileva che le valutazioni secondo il sistema adottato dal Surplus sono esclusivamente quantitative e risultano insoddisfacenti in quanto, a fronte di ricercatori con una produzione scientifica di buon livello, ci sono anche ricercatori poco attivi. Quanto al coinvolgimento dei Dipartimenti nella programmazione relativa ai C.d.L., in atto, non risulta proponibile perché, data la composita costituzione del Dipartimento D'ARCH di fatto, la componente della Facoltà di Ingegneria presente nel Dipartimento potrebbe condizionare in maniera significativa tale programmazione.

Interviene il prof. M. Carta per evidenziare che, malgrado la innegabile situazione ibrida generata dalla normativa, le assegnazioni delle quali si sta discutendo in Consiglio sono state fatte per Facoltà e le valutazioni in sede di Dipartimento non avrebbero, di fatto, potuto migliorare la situazione.

Quanto alla programmazione culturale per i prossimi anni occorre cominciare a lavorarci anche a partire dal documento Lo Piccolo-Sciascia per evitare di ricadere, a partire dalla prossima occasione, nelle medesime difficoltà nelle quali si è sviluppato il dibattito in questa sede. Per quanto attiene alla ripartizione che si chiede di votare in questa sede il Prof. Carta assicura il Consiglio che le riflessioni che hanno portato a modificare la tabella tecnica con valutazioni di ordine politico tengono conto delle diffuse esigenze di ordine culturale e di taluni aspetti che riguardano l'attività didattica nei diversi C.d.L.

Il Prof. A. Sciascia riprende la parola per far rilevare al Consiglio che il Surplus non consente una adeguata valutazione della qualità della ricerca e pertanto avere alzato la soglia al 50% per quanto attiene alla scientificità dei SSD possa danneggiare taluni ambiti disciplinari. Conseguentemente chiede al Consiglio di votare perché tale valutazione venga fatta con riferimento ad una soglia del 40%.

Il Preside mette in votazione la mozione del prof. Sciascia con cui si chiede l'utilizzo della soglia del 40% per quanto attiene alla valutazione della scientificità dei SSD.

La mozione viene bocciata con 16 voti a favore della mozione e 4 astenuti.

Il Preside mette in votazione la tabella relativa all'attribuzione dei posti di ricercatore elaborata dalla Commissione, che prevede l'attivazione di 8 bandi di ricercatore a tempo determinato e a tempo definito, secondo la tempistica che sarà definita dal Senato Accademico e che si riporta di seguito:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA PRESIDENZA

- 1 ICAR 21
- 2 ICAR 13
- 3 ICAR 22
- 4 ICAR 14
- 5 ICAR 08
- 6 ING-IND/11
- 7 ICAR 17
- 8 ICAR 12

La tabella viene approvata con 11 voti contrari e 4 astenuti.

Il Preside trasmetterà l'estratto del presente verbale al Rettorato per i consequenziali adempimenti..

Il Preside chiede al Consiglio di continuare nel merito della programmazione della fascia docenti elaborata dalla Commissione ma data l'ora tarda il Consiglio decide di rinviare.

Il Segretario
Prof. Nunzio Marsiglia

Il Preside
Prof. Angelo Milone